



## ISTITUTO COMPRESIVO FALERNA – NOCERA

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO ad indirizzo musicale

VIA ROSARIO, 1 – 88042 FALERNA CZ - C.M. CZIC82500A C.F. 92012920796 – Codice Univoco: UF0FN8

Tel.0968 95056 Fax 0968 925807

e-Mail – [czic82500a@istruzione.it](mailto:czic82500a@istruzione.it) [czic82500a@pec.istruzione.it](mailto:czic82500a@pec.istruzione.it) --Web - [www.ic-falerna-nocera.edu.it](http://www.ic-falerna-nocera.edu.it)

### VADEMECUM E REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDIO DELLO STRUMENTO MUSICALE

L'indirizzo musicale è una specifica offerta formativa della nostra scuola; lo studio di uno strumento è un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale fornendo agli alunni una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Lo studio dello Strumento Musicale ha la durata triennale, è parte integrante del curriculum dello studente ed è materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Il corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado prevede l'insegnamento curriculare dei seguenti strumenti musicali: **Chitarra, Clarinetto, Fagotto e Oboe.**

Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola media, e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale. Con la **Legge n.124 del 3 maggio 1999** vengono ricondotti ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale, facendo così diventare l'insegnamento di strumento nella scuola media una **disciplina curricolare**. Ai sensi del **D.M. 6 agosto 1999**, inoltre, viene istituita la **classe di concorso** di strumento musicale nella scuola media (A077). Secondo tale decreto l'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona" e, rilevato il rapporto tra questa disciplina e gli altri campi del sapere, attraverso l'interdisciplinarietà "[...]la musica viene liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale.

Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme (dalla lezione individuale alla musica di insieme) vengono sviluppati obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psicomotori: nella pratica strumentale infatti il soggetto mette in gioco facoltà fisiche, psichiche, razionali, affettive e relazionali. L'alunno dunque può esprimere la sua personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione) alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani di insieme) per citare solo gli aspetti più evidenti. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, intelligenza e socialità.

Il corso di strumento non va quindi inteso in senso professionalizzante ma come opportunità per venire a contatto con la musica in maniera operativa. Il corso è costituito da lezioni individuali pratiche e attività musicali di gruppo completamente gratuite. Lo studio dello strumento è integrato nel curriculum e i docenti di strumento fanno parte del team di insegnanti della Scuola, partecipando ai consigli di classe e alla programmazione generale. Lo strumento musicale ha una voce specifica nella scheda di valutazione dell'alunno.

Benché si tratti di una materia facoltativa e opzionale nella scelta, l'iscrizione prevede la frequenza per l'intero triennio; non sono dunque previste rinunce se non per casi di specifica gravità valutati singolarmente dal consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico. Lo studio di uno strumento musicale, accanto alle valenze culturali e di arricchimento della personalità dell'allievo, richiede, per contro, un **impegno intenso e costante** che consentirà il raggiungimento degli obiettivi previsti. D'altro canto l'impegno profuso è largamente

ricompensato dalle molteplici occasioni di divertimento offerte dai momenti di lavoro di gruppo, dai concerti pubblici, dagli spostamenti per raggiungere le sedi di svolgimento delle rassegne musicali, dei concorsi, delle varie manifestazioni. A ciò si aggiunge la soddisfazione derivata dalla consapevolezza di riuscire a padroneggiare sempre meglio lo strumento.

Per l'iscrizione al corso non necessitano prerequisiti, così come non è necessario conoscere già gli elementi della disciplina. Al momento dell'iscrizione al corso di strumento si dovranno indicare i quattro strumenti in ordine di preferenza secondo il gradimento del ragazzo/a. È molto importante che questa preferenza sia espressione del futuro allievo: questo permetterà ai professori esaminatori, che lo incontreranno alle prove attitudinali di ammissione, di capire meglio le sue aspettative e riconoscerne più facilmente le attitudini. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante.

Si consiglia alle famiglie di aiutare i ragazzi e le ragazze nella scelta accompagnandoli ai concerti, alle manifestazioni musicali, senza interferire direttamente nella scelta. È molto utile anche assistere alle frequenti performance che la nostra scuola propone, in modo da toccare con mano i risultati ottenuti dagli allievi del corso.

Nel corso dell'ultimo anno di frequenza della Scuola Primaria, viene organizzata (solitamente nei primi mesi dell'anno e dopo la chiusura delle iscrizioni) una prova attitudinale in cui i professori di strumento e di educazione musicale del corso incontrano gli iscritti. In questa prova si testano alcune capacità dei futuri alunni: la capacità di riprodurre un ritmo, di distinguere durate e altezze diverse dei suoni e l'intonazione vocale. Viene quindi assegnato il futuro strumento di studio tenendo conto sia delle preferenze evidenziate dall'allievo che delle sue attitudini fisiche. Si dovrà naturalmente anche mirare ad una ripartizione equilibrata dei vari strumenti all'interno delle classi. Potrebbe infatti capitare che tutti gli iscritti avessero indicato come primo in ordine di preferenza lo stesso strumento, pur non avendolo mai studiato prima, semplicemente sulla base delle proprie esperienze attraverso i mezzi di comunicazione di massa. In realtà lo studio di questi quattro strumenti, in questa fase iniziale, si assomiglia moltissimo: pur avendo ciascuno spiccate caratteristiche, gli ingredienti fondamentali dell'approccio allo strumento saranno la costanza nell'applicazione, l'attenzione durante la lezione, lo sviluppo delle capacità uditive, l'acquisizione di una gestualità musicale, l'accrescimento del senso ritmico ovvero una serie di meta-obiettivi che valgono per qualsiasi attività strumentale musicale. Per questo motivo, qualora la scelta dello strumento preferito non sia dettata da una effettiva conoscenza, è bene farsi guidare dai professori che tenderanno di individuare lo strumento che più si addice all'alunno. La distribuzione omogenea degli alunni in quattro diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale ed è funzione della musica d'insieme intesa come didattica caratterizzante del corso.

La scuola dispone di alcuni strumenti da studio che vengono normalmente prestati in comodato d'uso gratuito agli alunni. Durante questa fase i professori consigliano i genitori guidandoli all'acquisto di uno strumento con le caratteristiche opportune per l'allievo, tenendo conto anche dei costi che generalmente sono piuttosto contenuti.

Il corso strumentale è realizzato in rientri pomeridiani così strutturati:

- Lezione individuale e ascolto partecipativo: una lezione (di 1 ora circa) durante la quale si svolge il lavoro individuale sia tecnico sullo strumento sia di teoria per la lettura musicale e la conoscenza delle nozioni di base; il singolo allievo segue anche la lezione di uno o più suoi compagni, realizzando eventualmente anche brani in coppia o piccoli gruppi.
- Musica di insieme e laboratorio orchestrale: momenti di grande opportunità sia come stimolo primario all'apprendimento strumentale, sia come mezzo fondamentale di socializzazione e di maturazione nel metodo di lavoro, sia come momento di incontro con il territorio, grazie alle esibizioni pubbliche, spesso con funzioni di utilità sociale e di incontro generazionale. La musica di insieme è la grande opportunità del corso di strumento: in essa infatti entrano in gioco coordinazione, intelligenza, precise competenze tecniche, socialità, interdisciplinarietà, controllo dell'emotività. Per questo può rappresentare il vero focus dell'insegnamento della musica nella scuola di base che diviene così non un fine in sé ma un mezzo per ottenere sempre maggiore motivazione e partecipazione alle attività scolastiche.

La programmazione di educazione alla lettura della musica viene impostata non unicamente attraverso la pratica del solfeggio, ma utilizzandola per approfondire in via collettiva i problemi della lettura, della

scrittura, dell'intonazione. Naturalmente la lettura procede più o meno di pari passo con la pratica strumentale e quindi non ha come luogo privilegiato di apprendimento la lezione di teoria, ma anche la stessa lezione di strumento. In generale si è tenuto conto, nella formulazione degli standard formativi e nella formulazione delle competenze da acquisire, del fatto che per alcuni alunni si prospetterà la possibilità di proseguire gli studi musicali in scuole professionali; perciò ogni insegnante di strumento personalizzerà il curriculum secondo le esigenze degli alunni.

Attraverso il corso ad indirizzo musicale, si perseguono le seguenti finalità:

- **Promuovere** la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- **Integrare** il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva;
- **Offrire** all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) e del modo di rapportarsi al sociale;
- **Fornire** ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;
- **Accrescere** il gusto del vivere in gruppo e di perseguire un comune obiettivo;
- **Avviare** gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica controllando e gestendo la propria emotività;
- **Abituare** i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

#### TEST ATTITUDINALE

E' costituito dalle seguenti prove:

1. Percezione e discriminazione delle altezze
2. Memoria melodica e intonazione
3. Memoria ritmica
4. Motivazione della scelta e predisposizione allo strumento.

I risultati conseguiti nelle prime quattro prove concorreranno a determinare il punteggio del test attitudinale che verrà riportato in una scheda personale che sarà utilizzata per stilare le graduatorie.

Sulla base dei risultati per ciascuno dei 4 strumenti verrà stilata una graduatoria.

Il giudizio della commissione sarà insindacabile.

#### UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria verrà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione a:

- ammissione alla classe strumentale (nel caso in cui le richieste non siano equamente distribuite tra gli strumenti di cui si propone l'insegnamento)

L'alunno utilmente posizionato in graduatoria farà parte di quel corso ad indirizzo musicale.

Una volta scelto lo strumento ed iniziata l'attività didattica **non è possibile** rinunciare all'attività, tranne per certificati motivi.

#### ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I corsi sono così strutturati:

- una lezione individuale di strumento settimanale
- una lezione settimanale di musica d'insieme opportunamente progettata sulla base delle capacità operativo-strumentali possedute dai vari alunni così da consentire loro di vivere l'esperienza pratica del suonare, condividendo e partecipando all'esecuzione collettiva, di sviluppare il senso critico musicale e di accettare idee e proposte altrui. La composizione dei gruppi sarà stabilita dai docenti e potrà variare nel corso dell'anno scolastico (gruppi di sezione strumentale, gruppi misti per la lettura della musica o per l'ascolto partecipato ...)

A tal riguardo sono previste esecuzioni di classe e/o un saggio pubblico di fine anno scolastico.

## **REGOLE ALLE QUALI ATTENERSI**

Gli alunni si devono attenere alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto.

Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate
- avere cura dell'equipaggiamento strumentale fornito dalla scuola
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

## **PRESTITO DEGLI STRUMENTI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA**

Sono messi a disposizione degli alunni iscritti all'indirizzo musicale gli strumenti in dotazione alla scuola. La concessione avviene in comodato d'uso a fronte di una richiesta scritta dei genitori che si impegneranno nel far utilizzare correttamente lo strumento al proprio figlio e nella riparazione di eventuali danni causati allo strumento.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE PROVE**

1. **Percezione e discriminazione delle altezze** - Prove di riconoscimento dei suoni. Saranno preferiti, rispetto alla consueta proposta di coppie di suoni acuto-grave, brevi melodie di tre suoni in un ambito chiaramente tonale e adatto all'estensione media della voce dei ragazzi; ad es. do – mi – sol in diverse combinazioni. Dovrà anche essere tenuto presente il problema della muta della voce, pertanto occorrerà evitare che il riconoscimento sia condizionato dalla capacità o incapacità di riprodurre vocalmente le melodie.
2. **Memoria melodica e intonazione** - Riconoscere e ripetere una semplice sequenza melodica, con ripetizioni successive, si terrà conto della capacità di ricordare la quantità di ripetizioni o di variazioni eventuali, che la commissione potrà attuare se lo riterrà opportuno. Si suggerisce che la prova per l'intonazione sia basata su un brano breve e semplice tratto dal repertorio per bambini, preparata precedentemente dall'alunno.
3. **Memoria ritmica** – La prova ritmica dovrà privilegiare l'esecuzione di ritmi semplici ma musicalmente completi. Occorrerà evitare le prove basate su gruppi ritmici in cui sia necessario distinguere suoni più lunghi e suoni più corti. Ogni battuta ritmica dovrà contenere figure di semiminima e croma, sincopi semplici, terzine e qualche semplice combinazione puntata.
4. **Motivazione della scelta e predisposizione allo strumento** - L'osservazione di carattere fisico - anatomico sarà considerata preferenza in caso di parità di punteggio così come la scelta dell'alunno.

**Il Dirigente Scolastico**

*Dott.ssa Licia Marozzo*

*Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa ex art. 3 c.2 D Lgs n° 39/93*